

LA CITTA' & GLI EVENTI

«Spettacolo straordinario» Sheikh Mohammed incantato da San Rossore

Il governatore di Dubai al **Toscana Endurance**

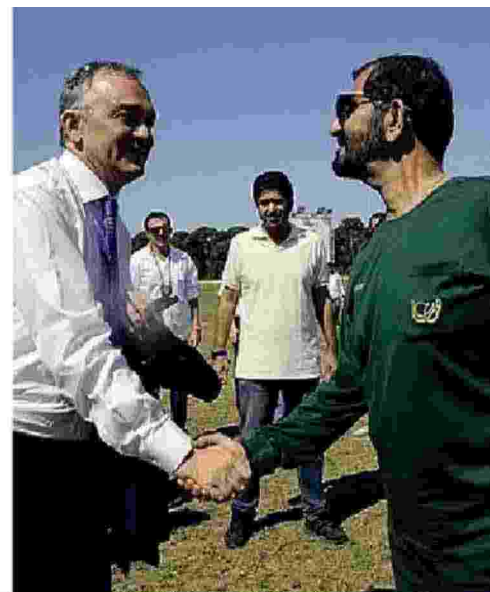
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

«QUESTA MANIFESTAZIONE È LA DIMOSTRAZIONE CHE IL PARCO E L'IPPODROMO DI SAN ROSSORE, POSSONO OFFRIRE IMPORTANTI OCCASIONI PER GRANDI EVENTI»



STACCONATA Sheikh Mohammed con il direttore dell'Alfea e dell'ippodromo, Emiliano Piccioni, e Cristiana Brivio Sforza, notissima allevatrice e allenatrice di cavalli purosangue

STRETTA DI MANO
Il governatore Rossi con Sheikh Mohammed



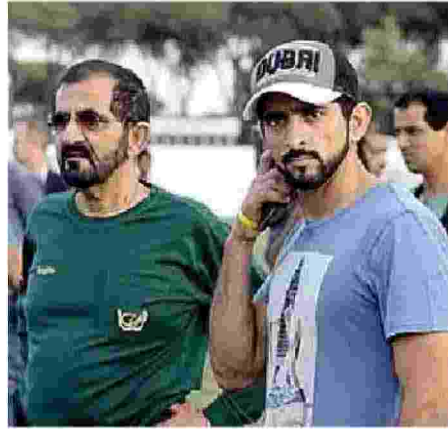
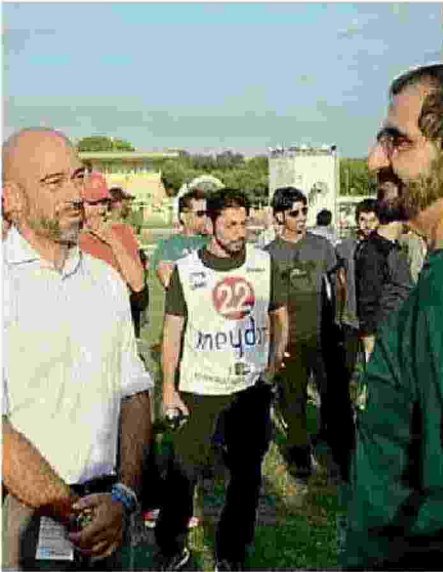
di **RENZO CASTELLI**

GLI SCEICCHI, i cavalli, i driver, la tenuta, l'ippodromo hanno dato corpo a una grande, spettacolare kermesse rappresentata dalla prima giornata del **'Toscana Endurance Lifestyle 2015'** che è stata seguita da centinaia di appassionati e di curiosi ai quali è stato consentito di accedere al centro del prato dove i cavalli facevano tappa per essere visitati e rinfrescati da decine di groom. L'arrivo delle tre gare di ieri è avvenuto sempre sulla dirittura di arrivo dell'ippodromo come si trattasse di una corsa al galoppo. Era presente, vestito in maniera molto casual (felpa leggera verde e pantaloni di cotone dello stesso colore) anche Sheikh Mohammed, viceministro degli Emirati Arabi Uniti e governatore di Dubai, la persona che più di ogni altra ha contribuito in questi anni alla trasformazione del suo Paese così come oggi viene ammirato da chiunque avvii l'oppor-

tunità di visitarlo. Insieme a lui era il figlio trentatreenne principe Hamdam, l'erede al trono, primo dei nove figli maschi e delle undici femmine. Sheikh Mohammed e il figlio si erano già incontrati il pomeriggio di venerdì all'aeroporto 'Galilei'. La preoccupazione maggiore mostrata ieri dagli ospiti reali era di assistere da vicino a ogni controllo veterinario e, poi, a ogni arrivo per verificare le condizioni dei cavalli a dimostrazione di una passione autentica frutto di un'antica tradizione. Il principe non ha gareggiato per motivi che non sono stati resi noti ma questa circostanza, a parte l'esito sportivo delle gare, non ha cambiato in niente l'eccezionalità dell'evento.

ALLE 11 È GIUNTO a salutare Sheikh Mohammed anche il presidente della Regione, Enrico Rossi che era accompagnato da Stefano Giovannelli, presidente di Toscana Promozione, organizzatrice della manifestazione attraverso Sistema Eventi per la parte logistico-

sportiva. Dopo il breve incontro, Sheikh Mohammed ha lasciato per circa mezz'ora San Rossore per fare un salto a vedere la torre. Il presidente Rossi ha dichiarato: «Questa manifestazione è la dimostrazione che il nostro territorio, e in questo caso il parco e l'ippodromo di San Rossore, può offrire importanti occasioni per grandi eventi. Non va dimenticato anche che, attorno alle gare di questi giorni, si è mosso anche un business che ha avuto il suo clou negli incontri svoltisi giovedì alla Camera di Commercio e che hanno visto rinsaldati i rapporti economici fra gli operatori della Toscana e gli Emirati Arabi Uniti, già molto intensi in un interscambio commerciale che vede la nostra Regione, con oltre trecento imprese interessate, al secondo posto in Italia». Alla fine delle gare Sheikh Mohammed è partito per Firenze mentre il principe si è recato allo yacht reale che è alla fonda a Marina. Oggi si replica con le stesse modalità e la stessa curiosità per gli spettatori.



GIORNATA DI GARE
Sheikh Mohammed, viceministro degli Emirati Arabi Uniti e governatore di Dubai, con il figlio Sheikh Hamdan bin Mohammed Al Maktoum, principe ereditario di Dubai

